



LICEO SCIENTIFICO STATALE G. SEGUENZA



Via S. Agostino n. 1 - 98122 Messina
Centralino: 090673569 - C.F. 80005740834
meps03000d@istruzione.it - meps03000d@pec.istruzione.it
www.seguenza.edu.it

Mobilità studentesca internazionale individuale

Regolamento interno

La normativa scolastica italiana evidenzia il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e ne rende possibile il riconoscimento.

La nota MIUR del 10 aprile 2013 informa che *“le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni italiani appartenenti al sistema di istruzione e formazione, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei”*. Allegato 4

Sulla base della normativa in vigore, il Collegio dei docenti **delibera** di poter approvare periodi di studio all'estero in paesi anglofoni per il Liceo scientifico e il Liceo artistico e in paesi anglofoni, francofoni, di lingua spagnola, tedesca e cinese per il Liceo linguistico, in quanto destinazioni più coerenti con le materie d'indirizzo e con gli obiettivi didattici del corso di studi frequentato; **stabilisce** che le domande di ammissione ai programmi di studio all'estero (per l'intero anno scolastico o per una porzione di esse) sono consentite, in linea generale, durante la frequenza della terza classe e dovranno riferirsi alla futura classe quarta; **fornisce** le seguenti indicazioni ai singoli C.d.c. e alle famiglie, al fine di consentire agli studenti che abbiano scelto di trascorrere un periodo di studio all'estero la proficua prosecuzione del *curriculum* scolastico e ai docenti di uniformare le procedure da adottate per la pianificazione dell'esperienza e il reinserimento in classe dell'allievo alla conclusione di essa.

Prima della Partenza

1) La famiglia di uno studente della classe terza interessato a frequentare l'intero anno scolastico o un periodo di studi all'estero, da effettuarsi nel corso del quarto anno, chiede, tramite Segreteria studenti, un colloquio (in presenza o telefonico) con il Referente d'Istituto per la mobilità studentesca, in modo da valutare insieme tutti gli aspetti del progetto. Il Referente, assieme al tutor di seguito nominato, rimane il punto di riferimento delle famiglie per tutta la durata dell'esperienza dello studente.

2) Una volta presa la decisione, la famiglia dà comunicazione formale -con lettera/mail protocollata- al

Dirigente scolastico delle proprie intenzioni. Il Dirigente scolastico, presa visione della comunicazione, chiede al C.d.c. un parere preliminare sull'opportunità di tale frequenza, sulla base dell'andamento scolastico dello studente, del grado di maturazione e di autonomia dimostrati nel più recente percorso scolastico e delle eventuali difficoltà di reinserimento l'anno successivo. Il parere non è, comunque, vincolante. È dunque responsabilità dello studente e della sua famiglia tenerne conto o meno. Allegato 1 e Allegato 2

3) Contestualmente, l'Organizzazione per la mobilità studentesca scelta dalla famiglia, produce i documenti amministrativi e li trasmette alla scuola insieme alla dichiarazione di assunzione di responsabilità del percorso legale e scolastico all'estero dello studente in partenza, impegnandosi a pianificarne tutti gli aspetti organizzativi e a mantenere i contatti con il Referente e la scuola per tutta la durata dell'esperienza.

4) Il Coordinatore di classe, che automaticamente rivestirà il ruolo di docente tutor, sarà il punto di riferimento dello studente in tutte le fasi dell'esperienza di studio all'estero -prima della partenza, durante il soggiorno all'estero e al rientro. Il Tutor si occuperà di seguire lo studente per quel che riguarda gli aspetti didattico-burocratici, anche durante il periodo all'estero, e di coordinare le azioni del C.d.c.

5) Prima della partenza il Consiglio di classe provvederà a consegnare allo studente il Patto di Corresponsabilità indicante: i contenuti minimi -in termini di conoscenze e competenze- delle varie discipline ritenuti indispensabili per affrontare l'anno successivo; le competenze da acquisire durante il soggiorno; le modalità di reinserimento. È utile precisare che gli studenti possono partire solo se sono ammessi alla classe successiva dopo lo scrutinio di giugno o dopo lo scrutinio di agosto relativo al superamento delle prove di discipline con sospensione di giudizio secondo le modalità previste dal regolamento didattico dell'Istituto. Allegato 3

6) La famiglia o l'Organizzazione responsabile della mobilità comunica alla Segreteria della Scuola e al Tutor la destinazione e il nome della scuola che lo studente frequenterà all'estero, fornendo i relativi contatti.

Durante la permanenza all'estero

1) Non appena inserito nella scuola ospitante lo studente segnala al docente tutor le materie di studio e gli argomenti via via affrontati. Durante la permanenza, si impegna a mantenere i contatti con il tutor, i docenti del C.d.c., il referente per la mobilità ed i compagni di classe, informandoli sull'andamento dell'esperienza.

2) A conclusione dell'esperienza, lo studente si impegna a fornire in tempo utile alla segreteria della nostra Scuola i programmi di studio svolti all'estero e la documentazione necessaria per la valutazione e il reinserimento nel corso di studi, in particolare quelle relative ai voti ottenuti e al sistema di valutazione seguito presso la scuola straniera, in particolare: attestato di frequenza con eventuali assenze, giudizio di condotta, pagella (su carta intestata e firmata dal dirigente e con allegato sistema di misurazione), programma di studio seguito per ogni materia e firmato dai docenti, giudizi dei docenti della scuola estera, attestazioni di attività extracurricolari organizzate dalla scuola estera, e, ove ve ne fossero, certificazioni e titoli acquisiti.

Rientro

1) Il Consiglio di classe presa visione delle materie e degli argomenti affrontati e sentito lo studente che

relaziona sulla sua esperienza all'estero, consegna i programmi svolti durante l'anno scolastico con l'indicazione degli argomenti irrinunciabili da assimilare durante il periodo estivo. Nel caso di discipline inserite nel piano di studi seguito all'estero, chiederà, ove ritenuto fondamentale, il recupero delle parti di programma non svolte; comunica, infine, la modalità del colloquio e la tipologia di prove -es. un lavoro interdisciplinare su un determinato tema. Tali prove non potranno prescindere, dato il loro carattere fondativo nei rispettivi corsi di studio, dall'Italiano e dalla Matematica per il Liceo Scientifico, dalle Lingue straniere al linguistico e dalle discipline laboratoristiche al Liceo artistico. Tali prove si svolgeranno tra la fine di agosto ed i primi giorni di settembre. Si precisa che il colloquio è previsto per gli studenti che abbiano trascorso l'intero anno all'estero o il semestre/trimestre *finale* dell'anno scolastico italiano.

2) Lo studente si impegna a recuperare mediante studio individuale e autonomo gli argomenti delle varie discipline, secondo le indicazioni del C.d.c., e a sottoporsi alle prove di accertamento previste ad inizio anno scolastico, consistenti in un colloquio.

Colloquio e reinserimento

Percorso scolastico annuale e percorso semestrale (ultimo semestre)

1) Il C.d.C. procederà ad una verifica puntuale, ma non nozionistica sulle discipline non studiate all'estero attenendosi al principio che per la riammissione non va sanzionato ciò che manca, ma riconosciuto il lavoro fatto dallo studente. In ogni caso, i singoli docenti, in base al livello di preparazione emerso dal colloquio, potranno decidere successive verifiche di recupero sui contenuti non svolti finalizzate all'acquisizione di saperi/abilità fondamentali per un corretto proseguimento degli studi. Tali verifiche saranno programmate dopo un primo periodo di recupero e ripasso.

2) Alla fine del colloquio, il C.d.c., prende visione dei risultati delle prove di accertamento, ed attribuisce un voto per ogni disciplina, che sarà il risultato della media dei voti conseguiti all'estero e di quelli del colloquio; tale valutazione determina l'inserimento degli alunni in una delle bande di oscillazione del credito scolastico, come previsto dalla vigente normativa. Per quanto riguarda il voto di condotta esso verrà attribuito sulla scorta del giudizio sul comportamento (assenze, partecipazione, comportamento, relazioni con gli altri, eventuali note disciplinari...) rilasciato dalla scuola ospitante. Nel caso di assenza di tale valutazione, si farà riferimento ad altri parametri oggettivi, come le assenze, i ritardi, ecc. effettuati all'estero. Il credito formativo sarà attribuito solo se comprovato da attestazione di attività extracurricolari valide e da eventuali certificazioni linguistiche.

3) L'esperienza di studio all'estero sarà considerata, a tutti gli effetti, come attività di PCTO, pari alle ore stabilite dalla nostra scuola per il quarto anno. Cfr MIUR - Nota prot. n. 3355 del 28.03.2017- *Chiarimenti interpretativi ASL Mar 2017. Paragrafo 7. Allegato 5*

Percorso scolastico trimestrale/semestrale (primo semestre)

1) Per gli studenti che abbiano trascorso un trimestre/semestre *iniziale* all'estero, in base alla data del rientro, sarà predisposta, come richiede la normativa, una verifica dell'apprendimento sulla base dei contenuti essenziali, ritenuti fondamentali dal consiglio di classe e comunicati allo studente.

2) Se lo studente rientra e viene reinserito in classe al termine del primo periodo scolastico, il C.d.c., in sede di scrutinio di I quadrimestre, può non esprimere alcuna valutazione nelle discipline non svolte

all'estero - attraverso la dicitura "non classificato" - senza che questo costituisca documento //o influisca negativamente sugli esiti/profitto finale (oppure sulla valutazione e il credito finali).